



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“Cataldo Agostinelli”

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO - I.T.E.S. - I.P.S.I.A. - I.P.S.S.S. - I.P.S.E.O.A.

Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

C.F. 90015850747

e-mail BRIS006001@istruzione.it - BRIS006001@pec.istruzione.it

www.istitutoagostinelli.edu.it

☎ Segr. 0831/377890 – Fax 0831/379023



Ai DOCENTI TUTTI

DIRETTIVE PIANIFICAZIONE DIDATTICA A.S. 2020/2021

L'ottica progettuale deve prevedere una pianificazione logica che muova dal **lungo termine al breve termine, dall'analisi dell'esito finale alla distribuzione degli apprendimenti nei diversi segmenti del percorso, dal complesso al semplice (dalla competenza richiesta alla declinazione dei suoi elementi costitutivi), dalla realtà alle discipline (dalle situazioni reali e relative prestazioni richieste alla individuazione degli apprendimenti richiesti, fondamentali e concorrenti).**

Ciò implica progettare un percorso formativo che, partendo dalla valorizzazione dell'esperienza degli alunni nella vita reale, sviluppi **competenze chiave** utili nella vita adulta, attraverso **l'apprendimento significativo**, dove la **significatività** riguarda:

- le situazioni, le esperienze ed i problemi del mondo reale;
- i contesti formali ed informali che, comunque, producono apprendimento;
- le attività di indagine di pensiero in continua interazione tra pratiche e metacognizione.

Ciò consente di:

- trasformare gli obiettivi scolastici in oggetto della comprensione profonda;
- trasformare nozioni ed informazioni in conoscenze;
- trasformare abilità e conoscenze frammentarie in un complesso che acquista senso poiché utilizzato in contesti reali e funzionali ad uno scopo;
- scoprire dietro ai semplici fatti le grandi idee ed i concetti della dimensione epistemologica delle discipline;
- superare la dimensione passiva del processo di insegnamento/apprendimento per favorire la riflessione critica, attiva e creativa dei significati.

La letteratura di settore (autori **Wiggins e McTighe**) ha elaborato un interessante acronimo, utilizzabile nella fase della **Progettazione a ritroso (PAR)**, sia nella fase preventiva che in quella valutativa e, di seguito, rappresentato:

| W.H.E.R.E. | Cosa vuol dire? |
|----------------------|---|
| <i>Where</i> = dove | Bisogna domandarsi dove si vuole andare e far conoscere anche agli alunni dove sono diretti loro e perché. (<i>Che senso ha un viaggio se non si conosce la meta?</i>) |
| <i>Hook</i> = gancio | L'insegnante si chiede come agganciare, attrarre, attirare i ragazzi, dunque deve pensare ad un ambiente di apprendimento spazzante, stimolante, provocatorio, da svelare, misterioso ... Insomma, creare l' "attesa" che, ovviamente, ha significato diverso |

| | |
|---|---|
| | a seconda dell'età degli studenti. (Le attività di routines non producono apprendimenti, anzi rendono passivi ...) |
| <i>Equip, explore, experience</i> = equipaggiare, esplorare, sperimentare | L'insegnante si chiede che cosa è veramente utile ai suoi alunni per affrontare la scoperta, esplorando il campo in cui deve muoversi. Ma significa anche equipaggiare gli alunni per poterli far muovere sperimentando e per poter esibire le prestazioni finali. (Non ci si può inoltrare in un sentiero senza uno zaino ben attrezzato!) |
| <i>Rethink, revise</i> = ripensare, rivedere | Ripensare, ragionare insieme alla classe, al percorso svolto e a come migliorarlo è un'operazione irrinunciabile. Riconsiderare le idee da cui è partito tutto il lavoro. Rivedere a "ritroso", non solo da soli, ciò che è stato realizzato contribuisce a rendere significativo l'apprendimento degli alunni e dei docenti. (A cosa servono le foto e i racconti se non per dare senso al viaggio?) |
| <i>Exhibit, evaluate</i> = mostrare, valutare | L'insegnante valuta i risultati durante tutte le fasi insieme agli alunni. Consente agli alunni di valutare ed auto-valutarsi, di assumere consapevolezza di come si è agito e, dunque, di come si sta guidando il proprio apprendimento. (Coinvolgere gli alunni significa renderli responsabili di ciò che stanno facendo, forse che mentre si guida non si valuta continuamente il come si sta guidando?) |

I docenti, pertanto, nell'ambito della **Progettazione a ritroso** devono operare mediante l'organizzazione delle seguenti sequenze:

1. **Analisi dei testi ministeriali che descrivono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascuna disciplina.**
2. **Individuare le gerarchie cognitive e prestazionali sottese alle prestazioni finali, sulla base delle domande:**
 - **cosa merita di diventare conoscenza familiare;**
 - **cosa è importante da conoscere per fare;**
 - **quali apprendimenti devono diventare durevoli.**

N.B.: Gli apprendimenti durevoli rappresentano i nuclei centrali fondanti delle discipline, tanto da avere valore durevole, anche dopo il percorso scolastico.

Si tratta di conoscenze importanti, contenuti ed abilità irrinunciabili e durature che interessano tutti i gradi scolastici, tramite la progressiva evoluzione delle conoscenze, fino ad arrivare ai processi simbolizzazione, che caratterizzano l'evoluzione del soggetto.

3. Selezionare gli obiettivi di apprendimento.

4. Definire, in rapporto agli obiettivi, le prestazioni finali che manifestino con evidenza la comprensione profonda delle conoscenze ed il possesso sicuro di attività e competenze.

A tal proposito, la letteratura di settore evidenzia le seguenti possibilità di verifica della **comprensione profonda**:

- **Spiegare:** Saper spiegare comporta conoscere teorie, fornire giustificazioni, argomentazioni, dar conto di fatti, fenomeni, eventi, azioni.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: i docenti debbono porre delle domande e non fornire delle risposte "già spiegate", attivando un apprendimento per problemi e che induca riflessione, pensiero critico e capacità di connettere. Pertanto, anche le prove di accertamento debbono mettere in moto le capacità di spiegare, i cui **descrittori** possono essere così sintetizzati: **dimostrare, sintetizzare, provare, esporre, documentare, giustificare.**

- **Interpretare:** Si tratta della capacità di attribuire significati anche quelli più profondi ed impliciti.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: : gli studenti debbono essere aiutati a trovare il significato/i significati delle cose, ampliando le prospettive dello sguardo. I **descrittori** da utilizzare per l'accertamento e la valutazione sono i seguenti: **creare analogie e metafore, dare senso, valutare, raccontare, rappresentare, criticare.**
 - **Applicare:** Rappresenta la capacità di usare le conoscenze in modo adeguato ed efficace in contesti e in situazioni diverse e reali. Saper utilizzare teorie, concetti, criteri, abilità significa essere in grado di richiamarli alla mente perché collegabili a nuovi problemi.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: l'insegnante dovrà proporre esperienze di apprendimento di tipo laboratoriale, partendo da un problema concreto per poi lavorare alla sua soluzione. In sede di accertamento e valutazione, i **descrittori** da utilizzare sono i seguenti: **adattare alle richieste, inventare, produrre, proporre, risolvere, utilizzare, verificare.**
 - **Avere prospettiva.** Si riferisce all'espressione di più punti di vista critici, mettendo in campo la capacità di andare oltre, di essere imparziale, non egocentrico. Implica il riconoscere che qualsiasi risposta ad un problema complesso mette in campo più punti di vista, con oggettività.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: sul piano didattico è necessario creare occasioni di discussione e dibattito, confrontando posizioni, teorie e diversi punti di vista soprattutto per quanto riguarda "grandi idee" e fenomeni che riguardano anche la vita sociale. I **descrittori** da utilizzare li possiamo riassumere con i seguenti verbi: **inferire, guardare da più punti di vista, analizzare, confrontare criticamente, contrapporre, guardare al futuro.**
 - **Empatizzare.** Si riferisce alla capacità di entrare nell'universo sentimentale dell'altro e nella sua visione del mondo, prendendo le distanze dalle proprie emozioni per cogliere quelle dell'altro. In una sua diffusa accezione, infatti, comprendere - un'altra persona, una cultura, un popolo - comporta lo sforzo di mettersi nei panni dell'altro.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: è necessaria focalizzare l'attenzione non solo sulle idee ma anche sulla sfera emotiva indotta dalle idee. Così le prove di accertamenti e la conseguente valutazione devono utilizzare **descrittori** quali: **assumere il ruolo di, sentirsi come, essere aperti a, considerare, immaginare, drammatizzare, esprimere emozioni.**
 - **Avere autoconoscenza.** Si tratta della capacità di conoscere e riconoscere il nostro universo cognitivo, discernendone limiti e potenzialità. La comprensione, in fondo, è metacognizione, consapevolezza e contezza, saggezza e discernimento. Questa capacità ci fa conoscere i nostri limiti e potenzialità di natura cognitiva, emotiva, autoregolativa a livello comportamentale. Significa anche essere consapevoli come gli stili cognitivi e le strutture percettive personali possano creare pregiudizi e condizionare la nostra comprensione.
Implicazioni per la didattica, l'accertamento e la valutazione: è indispensabile che le attività didattiche siano in grado di indurre negli alunni una attenzione costante e riflessiva su di sé, su come si apprende e come si comprende, svolgendo un lavoro parallelo sull'epistemologia delle conoscenze e sulla nostra sistemazione a livello psicologico. I **descrittori** da utilizzare sono: **essere consapevoli di, rendersi conto di (non) sapere, saper fare, saper essere, riflettere mentre si apprende, riconoscere, autovalutarsi.**
5. **Determinare le evidenze accettabili, individuando prove di accertamento, indicatori e descrittori, inerenti i livelli di abilità, conoscenze, competenze.**
 6. **Individuare le esperienze didattiche, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento, pianificare azioni metodologiche e strategie attive.**
 7. **Strutturazione UdA.**

Griglia riepilogativa comprensione profonda

| Indicatori | Descrittori | Criteri per rubriche |
|-----------------------------|--|--|
| Spiegare | Dimostrare, ricavare, descrivere, esprimere, motivare, mostrare, sintetizzare, ricostruire. | Raffinata Approfondita Sviluppata Intuitiva Ingenua |
| Interpretare | Creare analogie, criticare, esprimere giudizi, fornire metafore per dare senso, tradurre, semplificare, rappresentare, inferire (leggere tra le righe). | Profonda Percettiva Spiegata Letterale |
| Applicare | Realizzare un lavoro, usare delle conoscenze, cercare e correggere errori, produrre, risolvere. | Eccellente Qualificata Idonea Da apprendista Da principiante |
| Avere prospettiva | Analizzare da più punti di vista, argomentare anche attraverso il confronto o attraverso ipotesi, cercare possibili spiegazioni. | Acuta Ponderata Esauriente Consapevole Acritica |
| Empatizzare | Assumere il ruolo di. Essere come, essere aperti al mondo degli altri, considerare, immaginare, interpretare un ruolo. | Consapevole Sensibile In via di Sviluppo Egocentrica |
| Avere autoconoscenza | Essere consapevoli di ciò che si sa, rendersi conto dell'importanza di ciò che si sa e di come si sia conquistato un sapere, riflettere su ciò che si è fatto, riflettere mentre si fa, autovalutarsi (valutazione autentica) è utile per rendere profonda la comprensione ed è il presupposto delle prove autentiche. | Sapiente Riflessiva Intuitiva Ingenua |

UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO

L'unità di apprendimento è la struttura di base del percorso formativo. Sviluppa argomenti integrati, ossia affrontati da più docenti e discipline.

La progettazione dell'UdA parte dall'esito atteso e mobilita conoscenze e abilità già possedute come prerequisiti, sviluppandone altre, grazie ai nuovi processi cognitivi attivati.

L'UdA è un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, attraverso compiti reali.

In forma schematica, l'UdA si caratterizza per i seguenti aspetti, già definiti nella sua progettazione:

- **individuazione competenze di riferimento;**
- **individuazione discipline concorrenti dello stesso Asse o tra Assi;**
- **coinvolgimento degli allievi rispetto alle competenze da raggiungere;**
- **strutturazione attività laboratoriali, occasioni esperienziali anche sul territorio per la contestualizzazione e trasferimento conoscenze;**
- **individuazione strategie ricerca/azione, peer education, cooperative learning, lavori di gruppo;**

- **individuazione criteri di valutazione condivisi con gli allievi;**
- **verifica finale, tramite prova in situazione autentica.**

Caratteristiche delle UdA

- La modularizzazione della didattica e dell'attività di insegnamento è garantita dall'unità di Apprendimento (**UdA**), intesa come un **insieme integrato di processi di apprendimento**, orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità da parte degli studenti.
- La finalità principale dell'UdA è centrata sull'acquisizione di competenze: esse, pertanto, diventano il **principio di organizzazione del curriculum**, incardinandolo su un paradigma di apprendimento **autentico e significativo**.
- L'UdA coinvolge attivamente gli alunni, inducendoli a riflettere, rimodulare, ripensare l'agito scolastico, crea solidarietà rispetto al lavoro del docente, sviluppa potenziale creativo e propositivo.
- Gli alunni, prima dell'avvio dell'UdA, sono opportunamente informati, delle finalità del percorso formativo, del senso dello stesso, dei tempi stabiliti, dei saperi essenziali mobilitati, delle risorse umane, strutturali e tecnologiche coinvolte, delle metodologie previste, dei prodotti da realizzare, dei criteri di valutazione previsti.
- La valutazione dell'UdA deve prevedere la valutazione di processo, volta alla verifica del modo di lavorare degli alunni, in termini di puntualità, impegno, creatività, collaborazione, risoluzione problemi, propositività, supporto ai compagni, interazione con il gruppo docenti, interazione con i pari, ruolo passivo, ruolo da leader, ecc.
- La valutazione dell'UdA prevede anche la valutazione operata sul prodotto finale inerente la pertinenza, l'eshaustività, l'efficacia, la funzionalità, la proprietà del linguaggio specifico.
- Altro elemento di valutazione dell'UdA è la relazione finale dello studente che consente allo stesso di ricostruire il percorso formativo effettuato, evidenziando i punti di forza e le criticità dei propri apprendimenti, affinando, in tal modo, la competenza **dell'apprendere ad apprendere**.
- Al termine di ogni UdA il consiglio di classe compila l'apposita griglia unitaria e pluridisciplinare inerente la valutazione formativa; tale griglia è supportata dagli altri strumenti di valutazione adottati, quali verifiche, griglie di osservazione, diario di bordo, descrittori di performance.
- La griglia finale di valutazione dell'UdA deve necessariamente indicare le **evidenze** ed i **livelli di accettabilità**.

N.B.:

- **Le evidenze costituiscono fatti o informazioni indicanti che una convinzione sia giusta o valida, utilizzabili per assumere decisioni, risolvere problemi, informare una azione, sulla base dei criteri di validazione e ripetibilità, con margine minimo di incertezza.**
- **L'accettabilità si definisce con strumenti e modalità di misura concordati, in quanto conformi allo standard della comprensione profonda; i livelli sono individuati attraverso l'utilizzo di prove comuni tra le classi, a garanzia di una valutazione trasparente.**

Centralità del Consiglio di Classe nella strutturazione del piano complessivo e pluridisciplinare delle competenze, del piano complessivo e pluridisciplinare delle UdA

Il piano complessivo delle competenze di ogni disciplina contribuisce alla stesura del **piano globale e pluridisciplinare delle competenze di classe**, a livello annuale o biennale. Il piano complessivo delle UdA di ogni disciplina contribuisce alla stesura del **piano globale e pluridisciplinare delle UdA di classe**.

Il consiglio di classe, al fine di realizzare compiutamente la didattica per competenze, lungo l'arco del quinquennio, può prevedere, con cadenza quadrimestrale, la **prova esperta**; essa è un **compito-problema significativo, il più possibile olistico e trasversale, in grado di sottoporre a valutazione la padronanza delle conoscenze ed abilità degli studenti in contesti non usuali, di fronte alla risoluzione di compiti non banali. La prova esperta è caratterizzata, altresì, da una molteplicità di quesiti, elaborazioni progettuali, schede tecniche e matematiche, testi continui e discontinui**; in tal modo, gli alunni devono dimostrare di utilizzare informazioni provenienti da fonti e codici linguistici diversi, giustificando le scelte effettuate ed il percorso compiuto.

Strutturazione del Curricolo di Istituto

L'impostazione della progettazione didattica per competenze, a loro volta scandite dalle UdA, garantisce la strutturazione olistica del curricolo di Istituto, che deve caratterizzarsi come:

UNITARIO E COERENTE, in quanto i contenuti nuovi (argomenti, concetti, temi, problemi) devono saldarsi a quelli precedenti.

ESSENZIALE, poiché volto a far conseguire agli studenti le competenze di base, correlate ai saperi essenziali ed ai nuclei fondanti delle discipline; non si può né si deve apprendere tutto, ma ciò che consente di ***imparare ad imparare***.

PROGRESSIVO, in quanto alla selezione dei contenuti disciplinari devono essere innestati approfondimenti e sviluppi, tali da consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze/abilità stabile nel tempo e tale da consentire sempre ulteriori approfondimenti e sviluppi. In definitiva, la logica del Curricolo necessita delle seguenti azioni:

- elaborazione e condivisione del concetto di **apprendimento significativo**;
- revisione dello stile di insegnamento, inteso non come trasmissione dei saperi, bensì come ambiente per conquistare l'**apprendimento**;
- modifica della routine didattica, mediante la sperimentazione;
- valutazione delle competenze previste nei traguardi;
- valutazione della comprensione profonda riferita agli apprendimenti che devono essere durevoli;
- elaborazione prove comuni di apprendimento significativo per una offerta formativa unitaria;
- condivisione del concetto che il curricolo di Istituto, essenziale e schematico, deve costituire per ogni docente una sorta di "**linee guida**" della scuola, entro cui collocare, operativamente, i singoli curricula disciplinari e multidisciplinari; uno strumento, quindi, agevole che deve ispirare l'attività di ogni singolo docente e la micro collegialità composta dai consigli di classe, dai dipartimenti, dai gruppi di ricerca, dai team, al fine di determinare il passaggio dalla collegialità burocratica alla comunità professionale.

TRASVERSALE, in quanto deve garantire il trasferimento da un contesto all'altro di conoscenze ed abilità.

SOSTENIBILE, in quanto attuabile poiché preceduto da accurata analisi delle risorse umane e materiali della scuola.

RICORSIVO, in quanto basato anche su rivisitazione di tematiche da angolature e prospettive diverse e, pertanto, finalizzato alla analisi di qualcosa non visto prima.

La valutazione nella PAR, nell'ottica di un curriculum per competenze

| Le DIMENSIONI da valutare | |
|---|--|
| 1. Soggettiva: istanza soggettiva. Si basa su: ❖ autovalutazione, autoregolazione metacognizione. Significato per gli allievi | Diari di bordo, riflessioni a margine del lavoro svolto, tutte le attività utili per descrivere le strategie utilizzate. |
| 2. Oggettiva: istanza empirica. Si basa su: ❖ Evidenze osservabili e classificabili. Significato per i docenti | Prove di varia natura: test, questionari a risposta chiusa ed aperta, problemi, elaborati scritti, soluzione di problemi. Debbono essere elaborate in modo da poter valutare conoscenze, abilità ed atteggiamenti. |
| 3. Intersoggettiva: istanza sociale. Si basa su: ❖ osservazione delle relazioni tra i soggetti. Significato per la dinamica di classe | Griglie di osservazione relative a: capacità di lavorare in team, abilità relazionali e comunicative, rispetto delle regole, intelligenza sociale. |

Allegati:

- **per tutti gli indirizzi:**

1. Scheda Strutturazione UdA
2. Schema esemplificazione strutturazione UdA
3. N.3 Schede focus osservazione: relazionale; sociale, pratica; cognitiva; metacompetenza
4. Griglia valutazione colloqui orali

- **per i 3 indirizzi Professionali:**

Schemi per la individuazione delle competenze, tratti dal testo *“Nuovi Istituti Professionali”*

IL DIRIGENTE SOCLASTICO

Dott.ssa Angela ALBANESE

L'originale del documento è conservato presso l'Ufficio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'ex art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993